

## Chiomonte i No Tav insistono: polveri in paese

di MARCO GIAVELLI

**IERI** il ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi ha mantenuto la promessa di rendere visita ai sindaci di Susa e Chiomonte. Gemma Amprino e Renzo Pinard, in un contesto più informale, lontano dal protocollo delle missioni istituzionali dentro il cantiere della Maddalena. Alle 13,30 Lupi è arrivato a Chiomonte e insieme ai due amministratori locali ha pranzato al ristorante "Al Cantoun", in pieno centro storico: nel pomeriggio ha invece fatto una breve passeggiata nelle vie di Susa, prima di lasciare la valle verso le 16. Durante la visita, tenuta rigorosamente top-secret, non c'è stata alcuna contestazione da parte degli attivisti No Tav.

Intanto però, sempre su Chiomonte, non si placano le polemiche legate alle polveri sottili. Dopo le accuse lanciate dai No Tav sui loro siti di riferimento, dopo le repliche a mezzo stampa di Ltf, le contropreghiere del movimento e la successiva conferenza stampa di Arpa e Ltf, che hanno rassicurato tutti smentendo eventuali situazioni critiche sotto il profilo ambientale, nei giorni scorsi il comitato Spinta dal bass è tornato a farsi sentire segnalando sul proprio sito internet [www.autistici.org/spintadalbass](http://www.autistici.org/spintadalbass) come nel centro di Chiomonte l'inquinamento da polveri sottili sarebbe sensibilmente aumentato. I No Tav ribattono in particolare alle affermazioni fatte dal direttore dell'Ar-

pa secondo cui a parte la stazione di rilevamento della Maddalena, che ha mostrato qualche valore anomalo essendo sottoposta ad una continua movimentazione di mezzi, in tutte le altre, sia per il

monitoraggio. Parliamo di campagne temporanee, quindi non di campionamenti svolti tutti i giorni dell'anno, come forse sarebbe il

Intanto ieri c'è stata la visita del ministro Lupi con pranzo assieme a Pinard e Gemma Amprino

pm10 che per gli altri inquinanti, i valori sono confrontabili con quelli rilevati in ante-operam e con la stazione Arpa di Susa. I No Tav premettono di non poter affermare con certezza che il peggioramento della qualità dell'aria a Chiomonte sia causato dal cantiere Tav, sollevando però forti dubbi sulla lettura fornita dall'Arpa.

«Preferiamo guardare i dati, piuttosto che fidarci delle parole di chi fa conferenze stampa sulla qualità dell'aria del cantiere Tav seduto allo stesso tavolo di Mario Virano plenipotenziario alla Torino-Lione, e di Maurizio Bufalini, direttore della società incaricata di scavare il tunnel geognostico. Non fosse altro che per una banale e formale distanza fra controllore e controllato - è l'accusa lanciata da Spinta dal bass - ma a giudicare dai dati, non risulta affatto corrispondente alla realtà la situazione idilliaca prospettata dal direttore dell'Arpa. Abbiamo preso in considerazione i rilevamenti fatti a Chiomonte, nel cortile delle scuole elementari, uno dei luoghi di campionamento dove Ltf esegue periodiche campagne di

caso di fare, ma sono i dati che ha fatto uscire Ltf: non sappiamo se ce ne siano altri, pertanto è con questi che occorre confrontarsi. E a dirla tutta, la pubblicità dei monitoraggi e la diffusione dei loro risultati sarebbe un preciso obbligo di legge». Tra i dati che Ltf ha consegnato anche su richiesta del senatore M5S Marco Scibona e del consigliere regionale Davide Bono, vi sono una parte delle rilevazioni del pm10 e del pm2.5 riferite al 2012 (ante operam) e al 2013 (in corso d'opera).

«Entrambi gli inquinanti mostrano un peggioramento evidente. Abbiamo inoltre confrontato i dati di Chiomonte con quelli di Susa e di Oulx: anche in questo caso la differenza è notevole, al contrario di ciò che sostiene il direttore dell'Arpa. Le campagne di Ltf ante operam che abbiamo a disposizione coprono 42 giorni campionati durante 4 mesi. Quelle in corso d'opera 70 giorni campionati in 7 mesi. Sono state effettuate due campagne di monitoraggio ante operam, la prima fra il 21 aprile e

l'11 maggio 2012, la seconda fra il 19 luglio e l'8 agosto 2012. La concentrazione media ante operam del pm10 era di 23,8 µg/m³ (limite di legge 40 µg/m³ di media), quella del pm2.5 di 11,4 µg/m³ (limite di legge 25 µg/m³ di media). Nel 2013 abbiamo due campagne di monitoraggio in corso d'opera, la prima svolta fra il 26 marzo e il 9 aprile, la seconda fra il 30 luglio e il 19 agosto. Ci sono poi otto campagne da tre giorni l'una effettuate fra febbraio e luglio. Il dato medio in corso d'opera del pm10 è stato di 33 µg/m³, quello del pm2.5 di 23 µg/m³. Fra il 2012 e il 2013 il pm10 a Chiomonte, alle scuole elementari, è aumentato secondo i dati Ltf del 38,7 per cento. Nello stesso periodo il pm2.5, alle scuole elementari, è aumentato secondo i dati Ltf del 101,8 per cento».

E aggiungono: «Il direttore dell'Arpa sostiene che i dati del 2013 di Chiomonte siano paragonabili

con quelli di Susa. Non è così. Nei giorni del 2013 in cui la media del pm10 a Chiomonte era di 33 µg/m³, a Susa era di 17 µg/m³, a Oulx di 16,7 µg/m³. Si potrebbe ancora pensare che il peggioramento della qualità dell'aria a Chiomonte nel 2013 rispetto al 2012 segua un analogo peggioramento anche a Susa e Oulx, ma anche stavolta non è così. A Susa nel 2012 la media del pm10 era di 21 µg/m³, a Oulx di 17 µg/m³. Il dato è preso dal bollettino annuale dell'Arpa Piemonte e della Provincia di Torino». Rispetto invece ai dati che emergono dalle campagne di monitoraggio svolte alla Maddalena, nel piazzale del museo archeologico, Spinta dal bass evidenzia nel suo ragionamento che «fra il 2012 e il 2013 il pm10 alla Maddalena è aumentato secondo i dati Ltf del 35,2 per cento. Il pm2.5 alla Maddalena è aumentato secondo i dati Ltf del 70,5%. Nei giorni del 2013

in cui la media del pm10 alla Maddalena era di 47,2 µg/m³, a Susa era di 21,6 µg/m³, a Oulx di 20,3 µg/m³. È possibile affermare che il sensibile aumento delle polveri sottili nel centro di Chiomonte sia legato a quello della Maddalena? Questi dati potrebbero far prendere per questa ipotesi e ci sembrerebbe doveroso indagare in questo senso, approfondendo le indagini ambientali. C'è un altro dato che ci spinge a correlare l'aumento di inquinanti nel paese con il cantiere Tav. Abbiamo messo in relazione la serie più lunga di dati provenienti dai campionamenti di Chiomonte confrontandoli con i rilevamenti della stazione fissa della Maddalena e con quelli di Susa. A noi sembra che un certo legame fra la produzione di polveri del cantiere e la qualità dell'aria a Chiomonte possa essere ritenuto quantomeno plausibile. Sarebbe necessario approfondire».

